

Codice A1421A

D.D. 19 aprile 2021, n. 541

Fondazione Francesco dal Pozzo con sede nel Comune di Vercelli (VC). Provvedimenti in ordine al riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato, ai sensi dell'art. 4, comma 2 della L.R. n. 12 del 02/08/2017



ATTO DD 541/A1421A/2021

DEL 19/04/2021

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A1400A - SANITA' E WELFARE

A1421A - Programmazione socio-assistenziale e socio-sanitaria; standard di servizio e qualita'

OGGETTO: Fondazione Francesco dal Pozzo con sede nel Comune di Vercelli (VC). Provvedimenti in ordine al riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato, ai sensi dell'art. 4, comma 2 della L.R. n. 12 del 02/08/2017

Premesso che la Regione Piemonte ha disciplinato il riordino del sistema delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza adottando i seguenti atti:

- L.R. 2 agosto 2017, n. 12 “Riordino del sistema delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza”;
- D.G.R. n. 15-6460 del 09/02/2018 “Legge Regionale 02 agosto 2017, n.12. “Riordino del sistema delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza”. Approvazione disposizioni di cui all’articolo 8 comma 1 e modalità attuative per l’applicazione della legge”;
- D.G.R. n. 16-6461 del 09/02/2018 “Legge Regionale 02 agosto 2017, n. 12 “Riordino del sistema delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza”. Approvazione criteri e principi generali in merito alla contabilità delle Aziende, alle nomine e compensi ai Commissari delle Ipab e delle Aziende e ai Direttori delle Aziende”;
- D.D. n. 179 del 12/03/2018 “Legge Regionale 02 agosto 2017, n.12. “Riordino del sistema delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza”. Approvazione modelli di istanza, schemi di statuto e manuale operativo”.

Precisato che all’art. 4 della L.R. n. 12/2017 sopra citata sono indicati i valori medi della produzione, da calcolarsi con riferimento agli ultimi tre anni di attività, sulla cui base le IPAB si trasformano in associazioni o fondazioni o aziende.

Dato atto che:

- a. l’Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza Fondazione Francesco dal Pozzo (nel seguito: IPAB), con sede nel Comune di Vercelli (VC), fondata nel 1947, trae le sue origini dal testamento del medico Francesco Dal Pozzo di Vercelli.
- b. l’IPAB, a norma dell’art. 2 dello statuto vigente, da ultimo modificato con D.G.R n. 30- 7087 del 22/06/2018, ha quale scopo istituzionale “... erogare il reddito dei beni costituenti oggetto del

lascito a favore di studenti vercellesi in disagiate condizioni economiche.”;

- c. il Presidente dell'IPAB, in esecuzione della deliberazione n. 2 dell' 08/03/2019 del Consiglio di Amministrazione, ha presentato istanza di trasformazione dell'IPAB in Fondazione, pervenuta a questa Amministrazione in data 28/03/2019 (prot. 17794 del 28/03/2019) con richiesta del riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato, dell'approvazione del nuovo statuto, e della conseguente iscrizione nel Registro Regionale delle persone giuridiche di diritto privato, in quanto il valore medio della produzione, calcolato con i criteri dell'art. 4, comma 1 della L.R. n. 12/2017, ammonta a complessivi Euro 95.000, come da dichiarazione sostitutiva di atto notorio dallo stesso sottoscritta;
- d. nello specifico, con la deliberazione nr. 2 dell'08/03/2019 acquisita al prot. 17794 del 28/03/2019, il Consiglio di Amministrazione ha approvato altresì il cambio di denominazione dell'Ente da “Opera Pia Francesco dal Pozzo” a “Fondazione Francesco dal Pozzo”;
- e. successivamente, a seguito della nota prot.1594 del 15/01/2021 della competente Struttura regionale, con la quale sono state richieste informazioni, modifiche ed integrazioni in merito alla documentazione agli atti, il Presidente e legale rappresentante dell'IPAB ha trasmesso, a parziale rettifica ed integrazione dell'originaria istanza prodotta, la deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 1 del 26/03/2021, acquisita al prot. n. 13532 del 12/04/2021 con la quale, ribadito e confermato l'intendimento di riordino da IPAB in Fondazione, procedeva a riapprovare lo Statuto e l'Inventario dei beni mobili ed immobili della Fondazione in sostituzione di quanto approvato con la precedente e sopra citata deliberazione del Consiglio di amministrazione nr 2 dell' 08/03/2019.

L'istanza, nella formulazione di cui ai protocolli n.17794 del 28/03/2019 e del 12/04/2021 n. 13532 risulta essere corredata di tutta la documentazione richiesta dalla normativa regionale in materia di riordino delle IPAB nonché dai relativi provvedimenti attuativi.

L'IPAB attualmente svolge la propria attività di erogazione di borse di studio ad alunni meritevoli e in condizioni disagiate residenti nel comune di Vercelli come da relazione acquisita agli atti del Settore.

Vista la nota di questo Settore, prot. 1594 del 15/01/2021, con la quale il Comune di Vercelli è stato informato in merito all'originaria istanza di riordino presentata dalla suddetta IPAB

Preso atto che, entro 20 giorni dal ricevimento della suddetta nota regionale, non è pervenuto alcun riscontro da parte del Comune di Vercelli.

Ritenute realizzate, per i motivi esposti, le condizioni previste per il riordino da IPAB a Fondazione.

Constatato, inoltre, che lo statuto da ultimo proposto, coerente con la normativa vigente e gli schemi di statuto di cui alla D.D. n. 179 del 12/03/2018 sopra citata, risulta meritevole di accoglimento.

Dato atto che l'IPAB ha allegato all'istanza di riordino l'inventario dei beni mobili e immobili nella formulazione approvata con Deliberazione del Consiglio di Amministrazione dell'Ente n.1 del 26/03/2021.

Dato atto che la presente determinazione non comporta oneri a carico del bilancio regionale.

Rilevato che la presente determinazione è assunta in conformità con i criteri e le procedure disposti dalla D.G.R. n. 1-3615 del 31/07/2001 e s.m.i. in materia di semplificazione dei procedimenti relativi alle persone giuridiche private;

Attestata la regolarità amministrativa della presente determinazione, in conformità a quanto disposto dalla D.G.R. n. 1-4046 del 17/10/2016.

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- il D.P.R. n. 9 del 1972;
- il D.P.R. n. 616 del 1977;
- il D.P.R. 361 del 10/02/2000;
- la D.G.R. n. 39 - 2648 del 02/04/2001 con cui è stato istituito il Registro regionale centralizzato provvisorio delle persone giuridiche private;
- la D.G.R. n. 1 - 3615 del 31/07/2001;
- il decreto legislativo n. 207 del 04/05/2001;
- la Legge regionale n. 1 del 08/01/2004;
- la Legge regionale n. 12 del 02/08/2017;
- la D.G.R. n. 30-6355 del 12/01/2018;
- la D.G.R. n. 15-6460 del 09/02/2018;
- la D.G.R. n. 16-6461 del 09/02/2018;
- la D.D. n. 179 del 12/03/2018;
- il D. Lgs. n. 165 del 30/03/2001;
- l'art. 17 della legge regionale n. 23 del 28/07/2008;

determina

- di approvare e recepire quanto riportato nelle premesse della presente determinazione;

- di riconoscere l' idoneità e autorizzare l' iscrizione nel registro regionale centralizzato delle persone giuridiche private, di cui alla D.G.R. 39 - 2648 del 02/04/2001, della Fondazione Francesco dal Pozzo con sede nel Comune di Vercelli, con il vincolo della destinazione del patrimonio e delle relative rendite alle attività previste dallo statuto proposto, composto di 16 articoli, che si approva e si allega alla presente determinazione per farne parte integrante.

Il riconoscimento della personalità giuridica è determinato dall' iscrizione nel suddetto Registro.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione è incaricato di curare l' espletamento degli atti conseguenti al riconoscimento della natura giuridica privatistica dell' ente.

Si da atto che la presente determinazione non comporta oneri a carico del bilancio regionale.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al T.A.R. entro il termine di 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data, ovvero l'azione innanzi al

Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La stessa sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello statuto e dell'art. 5 della L. R. n. 22/2010.

IL DIRIGENTE (A1421A - Programmazione socio-assistenziale e socio-sanitaria; standard di servizio e qualità)
Firmato digitalmente da Livio Tesio

Allegato

FONDAZIONE Francesco Dal Pozzo

STATUTO CAPO I ORIGINE, SCOPI E PATRIMONIO

Art.1 – Origine

- La Fondazione “Francesco Dal Pozzo”, già Istituzione di Pubblica Assistenza, trae le sue origini dal testamento del medico Francesco Dal Pozzo di Vercelli.
- La Fondazione ha sede nel Comune di Vercelli in Via XX Settembre, 37.

Art. 2 – Scopo

- La Fondazione non ha scopo di lucro ed è dotata di piena autonomia statutaria e gestionale. Lo scopo della Fondazione è quello di istituire ed erogare annualmente Borse di Studio a favore di studenti vercellesi meritevoli e in disagiate condizioni economiche, mediante l’utilizzo dei redditi derivanti dai beni costituenti oggetto del lascito del medico Francesco Dal Pozzo e quello dei benefattori sigg.ri Don Bartolomeo Cimma, Redegonda Filippi di Baldissero, Cav. Francesco Campora, Cav Omero Bozino e Dott. Edoardo Bozzi.
- L’entità e le modalità di assegnazione delle borse di studio sono determinate dal Consiglio di Amministrazione sulla base delle risorse della Fondazione.

Art.3 – Patrimonio

Per il perseguimento dei fini statuari e per garantire il funzionamento, la Fondazione dispone del seguente patrimonio pervenuto dal lascito Francesco Dal Pozzo sito nei Comuni di Stroppiana e Rive Verellese:

- Fondo di dotazione indisponibile costituito dalla piena proprietà dell’immobile denominato Cascina Besina censito al Nuovo Catasto Urbano del Comune di Stroppiana al Foglio 20, 21, mappale n. 79;
- Fondo di dotazione disponibile costituito dalla piena proprietà di terreni agricoli , di compressive giornate piemontesi 287,16, censite al Nuovo Catasto Terreni:
 - ✓ del Comune di Stroppiana (Vc) al foglio 18, mappale n.106, al foglio 20, mappali nn.35, 36, 37, 42, 43, 44, 45,46, 47, 48, 49, 50, 56, 57, 58 e al foglio n. 21, mappali nn. 1, 2 , 3 , 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 21, 32, 33;
 - ✓ del Comune di Rive V.se al foglio 9, mappali nn.8, 9, 25, 26, 42;
- dai beni immobili non direttamente utilizzati per il perseguimento degli scopi statuari come emergenti da specifico inventario
- Il Patrimonio della Fondazione potrà essere ulteriormente incrementato dai beni immobili e mobili che perverranno a qualsiasi titolo, nonché elargizioni e contributi da parte di Enti pubblici e privati o da persone fisiche espressamente destinati ad incrementare il patrimonio per il raggiungimento dello scopo previsto dal presente statuto.

Art. 4 – Mezzi Finanziari

Per l’adempimento dei propri scopi, La Fondazione dispone delle seguenti entrate:

- Redditi derivanti dal patrimonio di cui all’art. 3;

- Ogni eventuale contributo ed elargizione di terzi destinati all'attuazione degli scopi statutari e non espressamente destinati all'incremento del patrimonio.

CAPO II
AMMINISTRAZIONE DELLA FONDAZIONE
ORGANI DELLA FONDAZIONE

Art. 5 – Organi della Fondazione

- *Il Consiglio di Amministrazione*
- *Il Presidente*
- *Il Vice Presidente*
- *Il Revisore dei Conti qualora ricorrano i presupposti previsti dalla Legge per la sua nomina*

Art. 6 – Composizione del Consiglio di Amministrazione

- La Fondazione è retta da un Consiglio di Amministrazione composto da cinque membri, compreso il Presidente, così composto:
 - Da due rappresentanti designati dal Comune di Vercelli;
 - Da un rappresentante designato dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Vercelli
 - Da un rappresentante designato dall'Associazione Industriale di Vercelli;
 - Da un rappresentante designato dalla Curia Arcivescovile nominato da S.E. L'Arcivescovo di Vercelli
- I componenti il Consiglio di Amministrazione durano in carica per quattro anni ed ogni Consigliere può essere riconfermato senza limitazione alcuna.
- Il Consiglio di Amministrazione nomina al suo interno il Presidente ed il Vice.
- Le cariche sociali sono gratuite, salvo eventuali rimborsi spese, adeguatamente giustificati, da deliberarsi dal Consiglio di Amministrazione.

Art. 7 – Adunanze del Consiglio di Amministrazione

- Le adunanze del Consiglio di Amministrazione sono ordinarie e straordinarie. Le prime hanno luogo almeno una volta l'anno per l'approvazione dei Conti Consuntivi e dei Bilanci di Previsione e per eventuali variazioni degli stessi;
- Le riunioni straordinarie avranno luogo ogni qualvolta il Presidente lo giudichi necessario o ne sia fatta richiesta scritta motivata e sottoscritta di almeno due membri del Consiglio di Amministrazione
- Le convocazioni sono fatte dal Presidente a mezzo di avviso da recapitarsi ai Consiglieri almeno sette giorni prima, ovvero due giorni prima in caso di urgenza, con l'indicazione dell'ordine del giorno degli oggetti da trattare ovvero mediante i previsti mezzi di telecomunicazione.
- Le riunioni del Consiglio di Amministrazione, laddove ne ricorrano i presupposti di urgenza e di impossibilità di differente seduta, possono essere effettuate per teleconferenza e/o videoconferenza, a condizione che ciascun partecipante possa essere identificato da ciascuno degli altri e sia a ciascuno consentito di intervenire in tempo reale nella trattazione degli argomenti affrontati. Verificandosi tali presupposti l'adunanza si considera tenuta nel luogo in cui si trova il Presidente.

Art. 8 – Competenze del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione esercita tutti i poteri necessari all'amministrazione ordinaria e straordinaria della Fondazione. In particolare ed a mero titolo esemplificativo provvede a:

- Definire gli obiettivi, i piani ed i programmi;

- Approvare il Bilancio di Previsione e le relative Variazioni;
- Approvare il Rendiconto di Gestione o Conto Consuntivo;
- Deliberare i Regolamenti;
- Deliberare l'accettazione o il rifiuto di lasciti, legati, donazioni, nonché gli acquisti e le alienazione di beni mobili e immobili
- Deliberare in ordine alle modifiche dello Statuto (con la presenza e con il voto favorevole di quattro quinti dei componenti)
- Delibera lo scioglimento anticipato e la devoluzione del patrimonio della Fondazione con la presenza ed il voto favorevole di tutti i componenti
- Delibera la nomina del Revisore dei Conti nei casi previsti dalla legge

Art. 9 – Deliberazioni del Consiglio di Amministrazione

- Il Consiglio di Amministrazione può validamente deliberare con la presenza di metà più uno dei suoi componenti ed a maggioranza dei voti degli intervenuti (sempre che non si tratti di materia per cui lo Statuto richieda maggioranze qualificate)
- In caso di parità di voti prevale il voto del Presidente
- Le deliberazioni concernenti la dismissione dei beni direttamente destinati alla realizzazione dei fini istituzionali devono prevedere il contestuale reinvestimento dei proventi nell'acquisto di beni più funzionali al raggiungimento delle finalità istituzionali e devono essere adottate con il voto favorevole di almeno la metà più uno dei componenti il Consiglio di Amministrazione.
- Alle riunioni del Consiglio può assistere il Revisore dei Conti.
- Alle Adunanze del Consiglio di Amministrazione può essere ammesso l'intervento, a fini informativi, di consulenti e/o esperti Le persone invitate non hanno diritto di voto nemmeno consultivo .

Art. 10 – Verbalizzazione delle sedute del Consiglio di Amministrazione

- Di ogni riunione del Consiglio di Amministrazione deve essere redatto apposito verbale che sarà sottoscritto dal Presidente e dal Segretario, il quale ultimo viene nominato dal Consiglio di Amministrazione, al di fuori dei propri componenti.
- Il verbale originale è custodito presso la sede della Fondazione stessa

Art. 11 – Attribuzioni del Presidente del Consiglio di Amministrazione

- Il Presidente convoca e presiede il Consiglio di Amministrazione e ha la legale rappresentanza della Fondazione di fronte a terzi ed agisce e resiste avanti a qualsiasi autorità amministrativa o giurisdizionale:
- Cura delle relazioni con gli Enti, Istituzioni, Imprese pubbliche e private e altri organismi, anche al fine di instaurare rapporti di collaborazione e sostegno delle singole iniziative dell'Istituzione.
- Sottoscrive i contratti deliberati con persone, Enti o Istituzioni
- Adotta in caso di urgenza ogni provvedimento opportuno, sottoponendolo a ratifica del Consiglio di Amministrazione.
- Vigila sulla esecuzione delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione
- Firma la corrispondenza, gli atti d'ufficio e, coadiuvato dal Segretario, cura l'esecuzione delle decisioni del Consiglio di Amministrazione
- In caso di assenza o impedimento del Presidente, le sue attribuzioni sono esercitate dal Vice Presidente o in mancanza di quest'ultimo dal Consigliere più anziano di età.

Art. 12 – Il Segretario

- Il Segretario è nominato dal Consiglio di Amministrazione al di fuori dei propri componenti e dura in carica tanto quanto il Consiglio di Amministrazione che lo ha nominato e può essere riconfermato.
- Al Segretario è affidata la gestione finanziaria, tecnica e amministrativa dell'Ente e, come tale, adotta tutti i provvedimenti (determinazioni) finalizzati al raggiungimento degli obiettivi stabiliti dal Consiglio di Amministrazione e risponde al Presidente dell'attività svolta e dei risultati ottenuti.
- Partecipa a tutte le sedute del Consiglio di Amministrazione, ne redige i processi verbali, formula pareri in merito agli argomenti in discussione.
- È assegnatario dei capitoli di Bilancio, impegna e liquida le spese, compatibilmente con le disponibilità di ogni capitolo.
- Collabora con il Presidente alla preparazione del programma di attività e alla loro presentazione al Consiglio di Amministrazione.

Art. 13 – Revisore dei Conti

- Il Consiglio di Amministrazione può nominare un revisore dei conti, qualora ricorrano i presupposti di legge per la sua nomina e viene scelto tra coloro che risultano iscritti nell'apposito Registro/Albo e dura in carica tanto quanto il Consiglio di Amministrazione che lo ha nominato e può essere riconfermato senza interruzione.
- Il revisore ha il compito di verificare nel corso dell'esercizio sociale la regolare tenuta della contabilità e la corretta rilevazione delle scritture contabili, dei fatti di gestione nonché degli impegni assunti e della relativa copertura finanziaria.
- Il Revisore verifica se il Bilancio di esercizio corrisponde alle risultanze delle scritture contabili e degli accertamenti eseguiti e se è conforme alle norme che lo disciplinano. Esprime con apposita relazione un giudizio sul Bilancio di esercizio. Assiste alle riunioni del Consiglio di Amministrazione senza diritto di voto.
- Il Revisore resta in carica tanto quanto il Consiglio di Amministrazione che lo ha nominato e può essere riconfermato

CAPO III

NORME GENERALI DI AMMINISTRAZIONE

Art. 14 – Esercizio Finanziario

- L'esercizio finanziario inizia il 1° gennaio e termina il 31 dicembre di ogni anno.
- Il Consiglio di Amministrazione approva il Bilancio consuntivo dell'Esercizio precedente entro 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio finanziario.
- Gli eventuali avanzi nelle gestioni annuali sono impiegati per il ripiano di eventuali perdite di gestioni precedenti, ovvero per il potenziamento delle attività della Fondazione o per l'acquisto di beni strumentali per l'incremento ed il miglioramento della propria attività o con accantonamento in uno specifico fondo di riserva, sempre al fine strumentale di essere utilizzati esclusivamente in attività finalizzate al raggiungimento degli scopi statutari e di quelli ad essi direttamente connessi.
- È in ogni caso vietata la distribuzione, anche in modo indiretto, di utili od avanzi di gestione nonché del fondo di dotazione.

Art. 15 – Estinzione della Fondazione

- La Fondazione può estinguersi a norma dell'art. 27 del C.C.

- In tal caso, il patrimonio restante, esaurita la liquidazione, sarà devoluto a favore di associazione e/o fondazione con personalità giuridica privata e senza scopo di lucro avente scopi analoghi e, prioritariamente, avente sede ed operante nel Comune di Vercelli, con vincolo essenziale del suo impiego per lo svolgimento di attività nel campo socio-educativo e/o socio-assistenziale.
- Contestualmente alla deliberazione di scioglimento, oltre all'individuazione specifica del destinatario del residuo attivo, il Consiglio di Amministrazione potrà indicare il liquidatore e fissare la sede della liquidazione.

CAPO IV **DISPOSIZIONI FINALI**

Art. 16 – Norma Finale

- Per quanto non espressamente previsto dal presente Statuto, si rinvia alle norme del Codice Civile e delle Leggi in materia.

=====